

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

MERCATO LEGALE

Cresce la domanda di esperti di Restructuring

Thomas Vella, consultant Finance Hunters

Tra le attività c.d. anticicliche, il Restructuring è divenuto ormai un tema ricorrente nei servizi di assistenza legale dal 2008. Sia che si tratti di *boutique* specializzate che di studi legali strutturati italiani o internazionali, si riscontra un incremento dell'attività coincisa con una politica di rafforzamento dei team dedicati, non solo attraverso l'inserimento di nuovi collaboratori ma anche con dei Lateralhire a livello di Partnership.

Superfluo dirlo, ciò è frutto di una contingenza di mercato che porta oggi a scontrarsi con un numero di imprese in crisi in costante aumento.

Lo studio legale dell'Avv. Giuseppe Iannaccone, noto player nel mondo del diritto fallimentare e del penale societario, attraverso il Partner Avv. Daniela Carloni fornisce una fotografia della situazione che il professionista si trova a gestire quando alla porta bussava un imprenditore in stato di crisi: *“Nonostante negli ultimi anni il legislatore abbia ampliato il pacchetto degli strumenti attraverso i quali gestire e risolvere lo stato di crisi di un'impresa, con interventi che consentono – se ben organizzati - di mettere in sicurezza l'avviamento aziendale e lo stesso organo di gestione dalle responsabilità civili e penali connesse all'insolvenza, ancora oggi si osserva come l'assistenza all'avvocato sia richiesta spesso quando ormai la situazione di crisi è in uno stato così avanzato da essere divenuta quasi irreversibile. Ciò spesso dipende dalla difficoltà con la quale un imprenditore accetta il proprio stato di crisi.”*

Numerose sono poi le società che magari sono già state oggetto di precedenti ristrutturazioni che non hanno sortito il risultato sperato e adottano talora soluzioni operative che – stante lo stato di insolvenza – rischiano di trasformarsi in fatti aventi rilevanza penale.

In questo contesto, l'Avv. Carloni prosegue: *“Fondamentale, soprattutto per imprese già precedentemente ristrutturate, è capire le ragioni sottostanti il precedente insuccesso ed impostare la nuova operazione di ristrutturazione secondo criteri più prudenziali e con un approccio più rigoroso. In questo contesto una prima fondamentale attività viene svolta dall'advisor finanziario, il quale deve fornire un quadro della reale situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa; in seconda battuta interviene il legale, il quale – grazie alla conoscenza degli istituti del diritto fallimentare (ivi compresa la normativa penale prevista dalla legge fallimentare) – può consigliare lo strumento giuridico più adatto a superare la situazione di crisi nella quale l'impresa versa.”*

L'avvocato quindi è chiamato a svolgere anche il ruolo di coordinatore di tutti gli attori di un processo di ristrutturazione (imprenditore, advisor finanziari, fiscalisti, giuslavoristi), così da indirizzarne l'attività in funzione dello strumento giuridico prescelto".

Nel recruitment, la domanda nel corso del 2012 e del 2013 di esperti di Restructuring è aumentata di circa il 25%. Ciò che viene appunto richiesto è aver maturato un'esperienza specifica nel diritto fallimentare e aver avuto modo di cimentarsi anche con gli aspetti penalistici del diritto commerciale e, quindi, con il diritto penale dell'economia.

Per la delicatezza delle situazioni che il Restructuring porta ad affrontare, è consuetudine e conseguenza che il rapporto tra il cliente ed il professionista sia stretto, costante e più che mai di fiducia reciproca.

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati